

~~1983~~  
SOCIETA' ITALIANA DI AUDIOLOGIA

# ABSTRACTS



XVIII CONGRESSO NAZIONALE  
ROMA 26-29 OTTOBRE 1983

parametro più fedele di una compromissione funzionale delle vie uditive. Negli altri casi è opportuno stimolare l'orecchio con cadenze crescenti di stimolo e correggere i valori di latenza dell'onda V in base all'entità dell'ipoacusia ( $\Delta V$ , etc.). Gli Autori ritengono infine importante effettuare stimolazioni controlaterali con registrazioni ipsi e controlaterali, per evidenziare una eventuale sofferenza delle vie uditive controlaterali alla lesione.

### **I potenziali evocati uditivi nei pazienti con morbo di Parkinson**

BROICH G., FRESA D., VESCOVI V.  
(Pavia, Clinica O.R.L.)

Appare sempre più evidente che i singoli neurotrasmettitori esplicano la loro azione a vari livelli del Sistema Nervoso Centrale, sia nell'ambito dell'efferenza motoria che della afferenza sensoriale, con molteplici interazioni tra questi sistemi.

Secondo recenti vedute nel Morbo di Parkinson, malattia che si riteneva interessare solo il sistema motorio, viene alterata anche la via sensoriale che porta l'impulso visivo, con rallentamento della trasmissione sinaptica.

Analoga alterazione è stata da alcuni Autori descritta a carico dei potenziali evocati uditivi e specialmente della latenza interonda I-V del BSER.

Gli Autori hanno pertanto ritenuto opportuno riprendere gli studi sui potenziali acustici, sottoponendo ad esame BSER pazienti affetti da Morbo di Parkinson e senza danno acustico rivelabile con l'audiometria standard. Essi hanno valutato le risposte in base alla latenza ed alla ampiezza, ed i dati ottenuti sono stati valutati con elaboratore digitalico.

### **Rilievi otofunzionali (E.R.A. - E.N.G.) su alcuni farmaci neurotropi di uso corrente in affezioni neurologiche**

PENNICA F., SICLARI S., GALLETTI F., CRO M.,  
CANNAVÒ C., GALLETTI C.

(Messina, Istituto Policattedra di Clinica O.R.L.)

L'aumento dell'incidenza di sintomatologie iatrogene in O.R.L. ha spinto gli Autori a studiare gli effetti collaterali di taluni farmaci neurotropi, di uso comune nella pratica della medicina neurologica e neuropsichiatrica.

## **Asservimento di computer ad audiometro per uso ambulatoriale**

BATTISTELLA A.

(Chieti, Ospedale SS. Annunziata)

L'autore illustra l'asservimento all'audiometro 300 dell'Amplifon di computer di basso costo dedicato.

L'asservimento facilita l'esame audiometrico tradizionale effettuato su bambini, anziani e ad uso legale e, comunque, ogni qualvolta necessiti una maggiore velocità nella trascrizione dei dati.

L'asservimento permette l'indicazione contemporanea su display di tipo analogico dei dB, frequenza e manovra attuata.

Permette, inoltre, la memorizzazione a comando dei dati ritenuti validi dall'esaminatore, nonché la visualizzazione su monitor della scala audiometrica con rappresentazione dei livelli di soglia, del simbolo appropriato e memorizzazione dei dati validi.

Infine, permette la stampa per punti dell'audiogramma per singolo orecchio.

## **L'impiego del computer per l'archiviazione, preselezione e personalizzazione della protesi acustica: dati preliminari**

BRAMERI M., DEL BO L., ARPINI A.

(Milano, Istituto di Audiologia)

Gli autori al fine di semplificare e ottimizzare l'attività del laboratorio protesi hanno elaborato un software funzionante su microcomputer Apple IIe che consente: l'archiviazione, preselezione e l'individuazione dei criteri di personalizzazione della protesi acustica.

## **La gestione automatizzata del paziente otologico**

PRECERUTTI G., BROICH G.

(Pavia)

Gli AA descrivono un sistema di gestione dei dati e di esecuzione di esami audiometrici gestito da calcolatore. Tramite un complesso TI 99/4A con espansioni periferiche, hanno sviluppato programmi sia in linguaggio simbolico evoluto sia direttamente in codice assoluto. Tali pro-

grammi, totalmente interattivi, gestiscono un « Archivio dati paziente », ove sono annotati nome, indirizzo, data di nascita, data dell'ultima visita o ricovero, diagnosi e piccolo commento, nonché il codice del supporto magnetico (floppy disk) sul quale si trovano tutti i dati clinici e anamnestici del paziente.

L'Archivio è liberamente aggiornabile e permette la ricerca automatica per ogni singola voce o su tutte le informazioni del paziente. I risultati della ricerca possono essere registrati su disco stampati o solo letti. E' poi presente una « Gestione cartella » per una cartella di 14 sezioni di 2-4 pagine ciascuna i cui dati sono singolarmente richiamabili ed aggiornabili. Tale programma crea e gestisce autonomamente i dati del paziente. E' prevista la stampa di ogni pagina o la sola lettura. E' infine possibile eseguire direttamente una serie di esami audiometrici in cui lo stimolo acustico è direttamente generato dal computer e inviato, tramite apposito amplificatore, all'esaminando, il quale risponde con la pressione di un pulsante allorché percepisce il suono. I « Programmi audiometrici » provvedono automaticamente alla registrazione di tali risposte che possono poi essere richiamate per la lettura o per la stampa sia sotto forma di grafico audiometrico sia sotto forma di livello di risposta alle varie frequenze. Tutta la gestione della grafica e delle pagine della cartelle è scritta in linguaggio assoluto, per una esecuzione praticamente immediata delle richieste.

tonale, indispensabile per una prima valutazione del tipo di ipoacusia e per una finale quantificazione dell'handicap uditivo. Altrettanto importante si è rivelato l'esame impedenzometrico atto non solo a valutare l'eventuale presenza di una patologia dell'orecchio medio ma soprattutto a differenziare la patologia cocleare, come appunto quella da rumore, da quella retrococleare. Inoltre dalla presente indagine è emersa l'importanza dell'audiometria automatica che apporta un notevole contributo per determinare da un lato le caratteristiche audiometriche vari tipi di ipoacusie nei soggetti collaboranti, e dall'altro per individuare soggetti scarsamente collaboranti o del tutto simulatori.

### **L'impedenza acustica in audiologia industriale**

BRIOCH G.\*, PRESTINONI A.\*\*\*, SPADA O.\*\*

(Pavia, \* Clinica O.R.L., \*\* Fondazione Clinica del Lavoro)

Gli AA. hanno eseguito nell'ambito di uno screening audiologico industriale esami audiometrici ed impedenzometrici abbinati su una popolazione composta complessivamente di 349 lavoratori esposti a rumore.

Risulta evidente dai risultati così ottenuti che l'esame audiometrico rimane elettivo per lo screening industriale al fine di evidenziare la patologia specifica neurosensoriale, mostrando il 49,3% dei patologici alterazioni sono a tale esame; mentre nel 34,2% sia l'audiometria che l'esame impedenzometrico erano alterati.

Nel 16,5% invece si notò solo alterazione all'impedenzometria sottolineando così l'utilità del test impedenzometrico che ci permette di evidenziare quelle forme patologiche a carico dell'orecchio medio che altrimenti passerebbero inosservate.

Gli AA. quindi auspicano l'abbinamento dei due tests al fine di un più completo programma di screening audiologico industriale.

### **Indagine sulla nocività da rumore nell'industria metallurgica: risultati fono-audiometrici**

CAVALLARO A., CASCIO F., MARRAS G.

(Messina, Istituto Policattedra di O.R.L.)

Gli Autori, analizzando i dati ricavati dallo studio fono-audiometrico condotto sui lavoratori di un importante industria metallurgica calabrese e comparandoli con le più recenti acquisizioni della letteratura, hanno tratto le seguenti considerazioni: